



Nascono “Le Terre del Ceneri”

I Municipi di Cadenazzo, Gambarogno e Monteceneri uniti nella promozione dell’offerta turistica.

Particolare attenzione agli itinerari escursionistici in grado di raccontare la storia di una montagna che unisce.

Si punta al coinvolgimento dei residenti, a una nuova comunicazione e all’apertura di un nuovo itinerario: La Via del Ceneri

L’unione fa le Terre del Ceneri

Monte Ceneri, la montagna che unisce. Da questo comune sentimento nasce il progetto “Le Terre del Ceneri”, che vuol diventare una nuova modalità di collaborazione tra Municipi ed Enti nel campo della promozione territoriale. L’obiettivo? La valorizzazione delle risorse storiche, culturali e ambientali in chiave turistica.

L’APPUNTAMENTO 2020

Il 2020 sarà un anno importante per il Ticino. Sarà completata la galleria di base del Ceneri, ultima grande opera del progetto Alptransit. Entro la fine dell’anno prossimo i treni inizieranno a circolare rendendo più veloci i collegamenti con l’Europa ma anche tra Sopra e Sottoceneri. Sarà un’occasione di festa e di cambiamento.

Il progetto “Le Terre del Ceneri” vuole portare un cambiamento anche in superficie. Vuole mostrare come un luogo diviso fra tre Comuni, tre Distretti, tre Regioni e tre Organizzazioni turistiche regionali possa condividere un’idea di sviluppo turistico e darsi gli strumenti per realizzarla.

OBIETTIVI DELL’ALLEANZA

Le Terre del Ceneri vuole sviluppare un turismo che veda al centro quei viaggiatori amanti dell’incontro con ambienti naturali curati e tutelati. Escursionisti appassionati della storia, dell’arte e della cultura dei luoghi attraversati, desiderosi di provare esperienze in un territorio vivo e vissuto.

Le Terre del Ceneri vuole offrire ai suoi visitatori incantevoli paesaggi da serbare nello sguardo e storie di comunità da portare nel cuore.

I PARTNER DEL PROGETTO

Ad affiancare i Comuni, che hanno nel Municipio di Cadenazzo il capofila, vi sono l'autorità cantonale (DFE, DT, DECS), la Confederazione attraverso FFS, Ustra, Armasuisse e DFAE, nonché fondazioni e associazioni attive nella valorizzazione del territorio dell'intero comparto. Sono tutti Enti impegnati a vario titolo nel finanziamento e/o nel supporto conoscitivo necessario. Inoltre l'organizzazione turistica ticinese e i suoi partner regionali contribuiscono attivamente accompagnando l'evoluzione del progetto e la messa in rete progressiva.

I primi turisti? Sono i residenti. Tre incontri pubblici

Non si può pensare di appassionare i turisti con il proprio territorio e la propria storia, se anche chi ci vive talvolta li ignora o li conosce poco. Per questo, per parlare del progetto delle Terre del Ceneri, dei suoi itinerari, delle storie che cela, delle bellezze che custodisce, i tre Municipi coinvolti hanno scelto di organizzare nei prossimi mesi tre incontri pubblici dedicati a residenti e appassionati di storia e cultura locale. Perché dei cittadini che ben conoscono il proprio territorio possono essere i primi fruitori e i primi testimonial delle Terre del Ceneri.

Nel corso delle serate saranno intervistati testimoni della memoria storica di Cadenazzo, Gambarogno e Monteceneri e verranno proiettate le foto del territorio realizzate dal fotografo **Nicola Demaldi**. Con il suo obiettivo il fotoreporter ha immortalato i luoghi, i paesaggi e i percorsi che rendono speciali le Terre del Ceneri. Si tratterà di un assaggio di un più ampio progetto che culminerà con una mostra fotografica di Demaldi che sarà allestita nel dicembre 2020 nelle sale di Castelgrande a Bellinzona.

La prima serata è in programma il 16 dicembre 2019 alle 19.00 nella sala Multiuso di Cadenazzo.

Il secondo appuntamento sarà nel Comune di Monteceneri il 22 gennaio 2020 alle 19.00 al centro diurno di Rivera.

Ultima serata nel Comune di Gambarogno il 12 febbraio 2020 alle 19.00 nel salone della Casa Comunale a Magadino.

Ogni serata vedrà la presentazione delle Terre del Ceneri e del contesto turistico da parte del sindaco e dei rappresentanti della locale Otr. Sarà lasciato spazio ad interviste a persone del territorio che approfondiranno specifiche tematiche storiche, culturali o ambientali. La proiezione delle foto di Nicola Demaldi concluderà la serata, mentre un rinfresco finale offrirà l'opportunità di un conviviale congedo.

Ulteriori dettagli sulle singole serate saranno diffusi ai media all'avvicinarsi della data dell'evento.

Sarà l'occasione per approfondire la conoscenza della storia e delle peculiarità del proprio territorio. A partire dalla ricca rete di itinerari escursionistici e punti d'interesse presenti in zona, tra i quali si possono ricordare la "Strada storica del Montecenerino", il sentiero educativo "Tra monti e lago", i percorsi "FOR-TI Monte Ceneri e

Magadino” (attraverso le fortificazioni militari), il “Parco del Piano di Magadino”, il comparto della “Casa dei Landfogti”, le “Bolle di Magadino”, il “Museo della Radio” e il “Tamaro Park”. Itinerari ai quali si aggiungerà nel 2020 la “Via del Ceneri”.

Un nuovo itinerario: La Via del Ceneri

Il 21 marzo 2020 sarà inaugurato un nuovo itinerario escursionistico-educativo. Si chiamerà “La via del Ceneri” e porterà dal passo del Ceneri alla stazione di Cadenazzo. E sarà pronto per proiettarsi verso i tre poli urbani principali: Bellinzona, Locarno e Lugano.

LA PIAZZA CHE SAREBBE PIACIUTA A FRANSCINI

Il punto di partenza è stato individuato in un’area al passo del Ceneri ai margini della strada cantonale. Sarà trasformata in piazza Ticino, al centro vi sarà un totem composto con rocce frutto dell’escavazione della galleria del Ceneri. Sarà il simbolico punto d’incontro tra le tre Regioni di Bellinzonese, Locarnese e Luganese, tra il Sopra e il Sottoceneri. Un luogo d’incontro che sarebbe piaciuto al politico ticinese **Stefano Francini**, che nell’Ottocento si batté per creare un Cantone unito in grado di superare le diffidenze tra le diverse città e valli. Fu lui a ipotizzare la nascita sul Monte Ceneri di una nuova città, da chiamare Concordia, nella quale fondare la capitale del Cantone e un nuovo corso.

NEI BOSCHI DEI BRIGANTI. E NON SOLO

L’itinerario escursionistico proseguirà verso Cadenazzo, seguendo quella che un tempo era chiamata “**Strada Francesca**”. Un percorso utilizzato per secoli da viandanti, pellegrini, mercanti, eserciti. Saranno evidenziati numerosi punti di interesse attraverso pannelli info-turistici e didattici. Dal roccolo testimone dell’epoca dell’uccellazione si proseguirà attraverso la selva castanile e i boschi un tempo terreno degli agguati dei briganti. A Robasacco si potrà scoprire la storia della chiesa di San Leonardo, della cappella dedicata alla Madonna di Lourdes e dell’emigrazione verso le Americhe. E poi giù verso Cadenazzo, con il mulino e la pesta del Precassino, i *cassinell*, la strada e la ferrovia. L’itinerario si concluderà alla stazione di Cadenazzo, dove sarà collocato un totem multimediale in collaborazione con il Parco del Piano di Magadino.

UN’AULA ALL’APERTO

Da segnalare tra le peculiarità del percorso l’intervento che sarà realizzato nel sottopassaggio autostradale, poco sotto l’abitato di Robasacco. Il tunnel sarà riqualificato trasformandolo in una sorta di aula all’aperto nella quale ripercorrere lo sviluppo dei mezzi di trasporti e le trasformazioni storiche degli ultimi tre secoli. Sarà anche riqualificata, con giochi e area relax, un’area adiacente a quella di sosta presente a lato della carreggiata autostradale. La Via del Ceneri vuole infatti comunicare la peculiarità del territorio di essere luogo di interconnessione, dove si può passare dall’Alta velocità di Alptransit a una mobilità lenta da viandante contemporaneo.

UN ITINERARIO ANNODATO A UNA RETE

La via del Ceneri è previsto proseguirà il suo itinerario sino a Bellinzona, mentre verso il Lago Maggiore si allaccerà con il percorso “Tra monti e lago”. In cima al Monte Ceneri vi sarà la possibilità di seguire la strada storica del Montecenerino o di scegliere un

itinerario di FOR-TI. Mentre verso sud si apre l'antica Strada Regina, oggi in parte recuperata.

GLI ARTEFICI DELLA VIA DEL CENERI

Il Comune di Cadenazzo è impegnato da anni nel prepararsi a cogliere appieno il momento storico che Ceneri 2020 riserverà a tutto il Cantone. Il consiglio comunale di Cadenazzo, il 3 giugno 2013, aveva concesso un credito di progettazione per la Via del Ceneri, che ha poi beneficiato di sussidi cantonali per il 90%. Si era infatti trattato di un primo importante passo che ha successivamente permesso di stanziare, nel mese di dicembre 2018, un successivo credito di 1 milione di franchi per la realizzazione dell'itinerario. Al progettista designato, Atelier ribo +, che vede la guida dell'architetto **Christian Rivola**, è stato affiancato un gruppo di progetto complementare e dinamico, che ha permesso di passare alla realizzazione tenendo conto anche di azioni di marketing e comunicazione coordinata. Queste ultime hanno visto un mandato attribuito ad un team pilotato dall'agenzia di comunicazione Visiva Sa. Il gruppo di progetto oltre al rapporto con il committente, si interfaccia con i partner istituzionali che finanziano e raccontano la Via del Ceneri e il suo contesto all'interno delle Terre del Ceneri. Tra questi vi sono i Comuni confinanti, l'autorità cantonale, i referenti turistici, e la Confederazione con FFS, Ustra, Armasuisse e DFAE. Tutti stanno contribuendo attivamente al raggiungimento del risultato finale.

Comunicare è connettere

“Le Terre del Ceneri” nascono con una particolare attenzione agli strumenti di informazione e di comunicazione turistica. Comunicare bene è il primo elemento per riuscire a connettere domanda e offerta ma anche le diverse anime e opportunità offerte dal territorio. Per comunicare bene bisogna utilizzare diversi mezzi e utilizzare anche le opportunità e i canali già esistenti.

Oltre alle serate precedentemente citate nei tre Comuni, l'azione di sensibilizzazione nei confronti della popolazione locale vedrà anche la diffusione e l'invio di specifico materiale informativo.

Dal punto di vista della comunicazione più propriamente turistica sono invece previste le seguenti azioni:

1) Sarà realizzata una cartina “Le Terre del Ceneri” che illustrerà i principali punti di interesse di tutta l'area ed evidenzierà gli itinerari realizzati per la scoperta del territorio. Sarà distribuita dai tre Enti turistici in due versioni: italiano/tedesco e francese/inglese.

2) Si punterà anche sulla comunicazione digitale online e alle app dedicate agli smartphone. In particolare:

A. Realizzazione dei siti laviadelceneri.ch e leterredelceneri.ch con le informazioni sul percorso e il territorio, per un approccio info-turistico ma anche educativo-didattico.

B. Inserimento del percorso “Le vie del Ceneri”, con i relativi punti d'interesse, nell'app Smarttravel

C. Presenza del percorso anche sull'app Hike Ticino e sul portale Ticino Turismo, dove sarà inserito come Itinerario Premium con foto e video.

- D) L'itinerario sarà inserito sui i siti dei Comuni partner e sui portali delle OTR.
- 3) Si è inoltre prevista l'installazione di un totem multimediale alla Stazione di Cadenazzo che comunicherà a rotazione mensile le attività previste nel territorio.
- 4) Si intensificherà la collaborazione con i media locali e nazionali per raccontare aspetti inediti o poco noti del territorio.

Appuntamento il 10 marzo 2020

Sin d'ora i giornalisti e i rappresentanti dei media sono invitati il 10 marzo 2020 alle 11.00 per la presentazione in anteprima della via del Ceneri. L'itinerario sarà illustrato con un tour loro riservato in previsione dell'inaugurazione ufficiale del 21 marzo 2020. Seguirà comunicazione con i dettagli sul press tour del 10 marzo 2020.

Referenti progetto per contatti

Promotore

Comune di Cadenazzo
Casella postale 161
Carà 2
6593 Cadenazzo
T +4191 850 29 10
Moreno Mocettini
moreno.mocettini@cadenazzo.ch

Progettista e coordinatore

atelier ribo+
via monte ceneri 67
6593 Cadenazzo
T +4191 930 62 20
Christian Rivola
Christian.Rivola@ribo.swiss

Agenzia di comunicazione - Ufficio stampa

Visiva sagl
Centro Monda 3
6528 Camorino
T +41 91 743 05 44
Luca Del Boccio
lucadelboccio@visiva.ch

Link per download materiale:

leterredelceneri.ch